

Educazione

Ambientale

“NO ALLO SPRECO! RIDUCI, RIUSA, RICICLA”.

³⁵₁₇ **INTRODUZIONE: AVVIO DEL PROGETTO IN TUTTE LE CLASSI**

Si introdurrà il tema con un' **esperienza pratica**.

Ogni classe avrà a disposizione un sacco nero per raccogliere i rifiuti prodotti durante un'intera giornata scolastica: il sacco dovrà essere utilizzato come unico contenitore della classe sia durante lo svolgimento delle attività scolastiche, sia durante la ricreazione corta; pertanto, sostituirà anche il cestino dell'aula e lo scatolone della carta.

Il giorno successivo si affronterà il tema dei rifiuti attraverso una **discussione di gruppo**, guidata dall'insegnante con alcune domande-guida e riflessioni.

Es.: “Abbiamo prodotto tanti o pochi rifiuti? Ora dove finiranno?”

L'argomento dei rifiuti sta diventando un problema serio: essi sono tanti e non sappiamo dove metterli (pensiamo a quanti siamo in una scuola, paese, città, nazione ...);

Dove finiscono questi rifiuti? Cosa ne possiamo fare?

(Accenno alle discariche e agli inceneritori : positivi ma anche inquinanti;

accenno all'attività dei governi: se ne occupano con le leggi, ma è necessario che ognuno faccia la propria parte altrimenti non riusciremo a risolvere il problema)”.

La discussione di gruppo continuerà con un' **attività di brainstorming**, guidata dall'insegnante: gli alunni proveranno a proporre strategie da mettere in atto per risolvere il problema dei rifiuti.

“Quindi, cosa possiamo fare noi?”

La maestra guiderà la discussione fino a individuare le tre azioni fondamentali “le tre erre”:

1. produrre meno rifiuti possibili (riduci);
2. riutilizzare le cose (riusa);
3. raccolta differenziata e riciclo (ricicla).

Tali azioni verranno quindi sintetizzate nello slogan, che verrà, poi, riportato alla lavagna e su cartelloni appesi in classe e negli ambienti comuni della scuola:

“NO ALLO SPRECO! RIDUCI, RIUSA, RICICLA”.

ATTIVITA' 1: SCOPRIAMO I TIPI DI "BIDONI"

Si chiederà ai bambini di osservare i diversi bidoni che vedono per strada e di fotografarli o disegnarli, facendo molta attenzione alla dicitura riportata sul contenitore.

Nella lezione successiva, l'insegnante predisporrà vari cartelloni bianchi sui quali verranno incollate le immagini dei bambini, classificandole in base alla tipologia; su ogni cartellone verrà scritto il nome corrispondente.

Bidoni principali:

- rifiuti organici *
- carta e cartone *
- vetro e lattine *
- plastica *
- indifferenziato *
- pile
- indumenti per i poveri
- farmaci
- materiali ingombranti e pericolosi (isole ecologiche) .

* = tipologie fondamentali

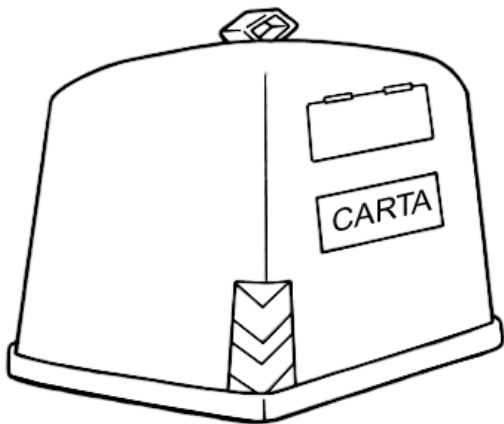
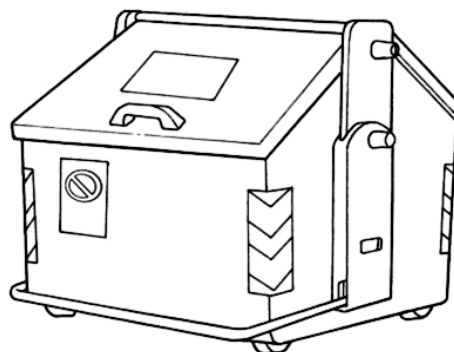
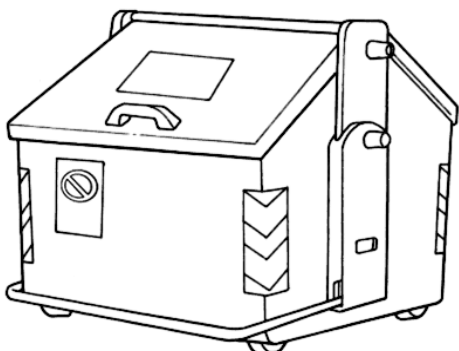
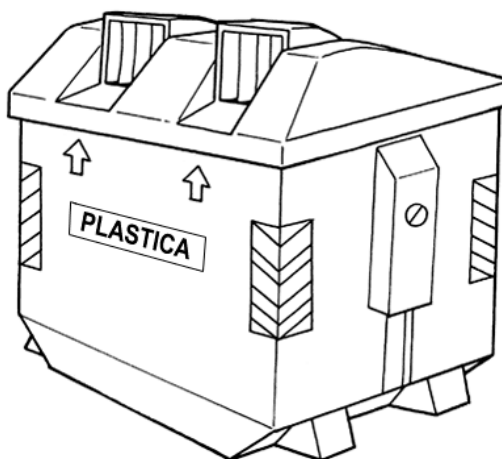
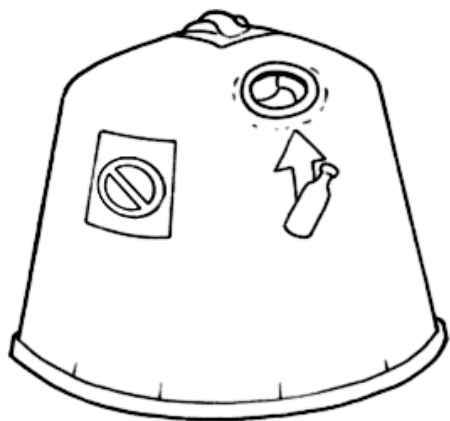
Spunto per una riflessione:

I bidoni per la raccolta sono tanti per ridurre l'inquinamento delle discariche e poter riciclare il più possibile.

ATTIVITA' 2: CLASSIFICHIAMO I RIFIUTI

L'insegnante consegnerà ad ogni alunno le immagini dei cinque bidoni principali (*), che verranno incollate sul quaderno.

Quindi, accanto ad ogni immagine, in seguito a una discussione di gruppo, si disegneranno o scriveranno i rifiuti da gettare nel bidone corrispondente.



ATTIVITA' 3: DOVE LO BUTTIAMO?

Si proporrà lo svolgimento di un lavoro di gruppo.

L'insegnante dividerà gli alunni in cinque gruppi e preparerà cinque tesserine con i colori corrispondenti alla tipologia del bidone:

- marrone → rifiuti organici
- carta e cartone → bianco
- vetro e lattine → verde
- plastica → giallo
- indifferenziato → grigio.

Ogni gruppo riceverà una tesserina e avrà dieci minuti di tempo per cercare su alcune riviste delle immagini di oggetti che possono essere gettate nel bidone a loro assegnato. Le immagini verranno incollate sui cinque cartelloni a forma di bidoni riportanti le scritte: carta, plastica, rifiuti organici, indifferenziato, vetro (già precedentemente appesi alla lavagna dall'insegnante).

Allo scadere del tempo a disposizione, i gruppi si scambieranno le tesserine a rotazione, così che tutti i gruppi avranno la possibilità di lavorare su ogni tipologia.

Spunto di riflessione:

Se non si è sicuri della collocazione del rifiuto cosa si fa?

L'insegnante porterà a scuola contenitori di vari tipi e insieme si cercheranno i simboli che aiutano a capire se l'oggetto può essere riciclato oppure no.



ATTIVITA' 4: I RIFIUTI A SCUOLA

Si cercherà di praticare la raccolta differenziata anche a scuola, in modo tale da sensibilizzare i bambini di fronte a tale tematica.

Gli alunni avranno il compito di attrezzare la scuola con contenitori forniti dagli insegnanti, in modo tale da poter compiere una semplice raccolta differenziata; ogni aula sarà attrezzata con un contenitore per la carta, mentre gli spazi comuni avranno anche contenitori per altri materiali.

CARTA: ogni classe preparerà per la propria aula uno scatolone per la raccolta della carta, che potrà essere abbellito con disegni, immagini di riviste, ecc

Il contenitore della carta verrà affiancato al cestino, che servirà per tutti gli altri rifiuti.

ALTRI BIDONI : i bidoni di plastica, carta e indifferenziato verranno sistemati negli spazi comuni.

ATTIVITA' 5: RIDUCIAMO I RIFIUTI

Si proporrà ad alunni e genitori di portare a scuola vecchi calendari, agende, quaderni con fogli bianchi da poter riutilizzare durante le attività libere.

Inoltre i bambini saranno invitati a riutilizzare gli oggetti più volte, ad esempio le bottigliette di plastica, bicchieri...

ATTIVITA' 6: TRASFORMIAMO OGGETTI

Si proporrà di inventare oggetti utili e giochi, partendo da materiali di scarto, così da poterli utilizzare a scuola anche durante il momento della ricreazione.

- memory con tappi
- birilli con le bottigliette
- shangai con bastoncini
- cono con filo e pallina
- tris/dama con tappi di 2 colori
- bottigliette/rotoli per porta penne
- fiori con fondi di bottiglia
-

Il progetto verrà poi continuato dalle insegnanti di classe seguendo la presente proposta curricolare.

“IL VIAGGIO DEI RIFIUTI”

SOLO PER LE CLASSI PRIME E SECONDE

Tema: **l'acqua e il suo utilizzo.**

Gli alunni delle due classi lavoreranno insieme suddivisi in 4/5 sottogruppi ognuno dei quali composto da alunni di classe prima e alunni di classe seconda.

Si proporrà un esperimento per verificare la quantità di acqua che si spreca quando non si chiude il rubinetto, mentre ci si lava le mani.

Si metterà una bacinella/contenitore dentro il lavandino; si chiederà a un bambino di lavarsi le mani lasciando sempre il rubinetto aperto e poi si toglierà la bacinella.

Si metterà nel lavandino un'altra bacinella e si chiederà , a un altro bambino, di lavarsi le mani chiudendo il rubinetto quando si insapona.

Si prenderanno due bottiglie di plastica uguali: la prima riporterà l'etichetta “non ho chiuso il rubinetto” e la seconda “ho chiuso il rubinetto” per poi versare il contenuto delle due bacinelle nelle rispettive bottiglie usando un imbuto.

Si rifletterà insieme sulla diversa quantità d'acqua recuperata, ossia sulla quantità d'acqua sprecata.

L'esperimento verrà riportato sul quaderno di scienze

- 1) Insieme si rifletterà sui momenti della giornata in cui si usa l'acqua e su come è possibile usarne il meno possibile senza sprecarla.
- 2) Si prepareranno delle immagini con vignette e scritte da colorare che verranno attaccate dai bambini nei vari ambienti della scuola in cui si usa l'acqua (lavandini nei bagni al piano terra, primo e secondo piano, mensa, palestra, cortile) per ricordare a tutti di usare l'acqua in modo responsabile.

L'ACQUA è PREZIOSA: NON SPRECARLA!

- 3) Si lavorerà in italiano e in storia sugli indicatori causali e temporali ripercorrendo l'esperienza fatta.

• CLASSI SECONDE

Tema: **il riciclo della carta**

Proposta di lavoro: attività pratica di riciclo e creazione di un foglio di carta.

Visione di filmati che illustrano il riciclo della carta e la produzione di carta riciclata. All'interno dei video si possono trovare dei dati statistici riguardanti la produzione e il riciclo della carta.

• CLASSI TERZE

Tema: **l'indifferenziato: la discarica.**

(collegamento con il tema dell' inquinamento del suolo e dell'aria) .

Analizzando alcuni dati statistici circa il tempo di smaltimento naturale di alcuni prodotti, si rifletterà sul fatto che l'aria, l'acqua e il suolo non sono in grado di assorbire i rifiuti con il ritmo con cui li produciamo; pertanto si sottolineerà l'importanza della raccolta differenziata per diminuire la quantità di rifiuti destinati all'indifferenziato e alla discarica.

Dopo un lavoro di classificazione basato sulla distinzione tra rifiuti solidi, liquidi e gassosi, si svolgerà un'attività di riflessione guidata sulle diverse tipologie di inquinamento.

Rifiuti solidi —————> inquinamento del suolo

Rifiuti liquidi —————> inquinamento delle acque

Rifiuti gassosi —————> inquinamento dell'aria

• CLASSI QUARTE

Tema: **la trasformazione di vetro/lattine o plastica in oggetti di uso quotidiano.**

“Come prosegue il viaggio dei rifiuti di vetro e di plastica una volta messi nei bidoni corrispondenti?”

Visione di alcuni video che illustrano il riciclo del vetro, dell'alluminio e della plastica. Attraverso questi filmati i bambini potranno scoprire alcune caratteristiche importanti dei diversi materiali:

- quante volte può essere riciclato
- quante risorse si risparmiano producendo oggetti da materiale riciclato
- informazioni statistiche

Proposta di lavoro: creazione di una storia che racconta il viaggio del riciclo. Ad esempio una lattina che insieme ad altre “amiche” viene trasformata in una nuova bicicletta: *“Ero una lattina, ora sono una bicicletta”*.

- **CLASSI QUINTE**

Tema: **l'inceneritore.**

Gli alunni negli anni precedenti hanno scoperto che una parte dei rifiuti non riciclabili termina il loro viaggio alla discarica; e l'altra parte dei rifiuti dove va a finire? Essa viene condotta all'inceneritore/termovalorizzatore per trasformarla in energia.

Dopo aver analizzato le differenze tra l'inceneritore e il termovalorizzatore, gli alunni simuleranno un dibattito divisi in due gruppi sostenendo due tesi opposte, la prima a favore del termovalorizzatore e la seconda contraria. L'attività terminerà con la stesura di un testo argomentativo.